

C.RE.A soc. coop sociale

Documento analisi e gestione del
rischio da esposizione a COVID 19

Factory

Via della Migliarina 23 - Viareggio (LU)

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Prima emissione del 19/10/2020</i>
<i>Francesco Guidi</i>	Rsp
<i>Francesca Messa</i>	MC
<i>Venera Nunziata Caruso</i>	Datore di lavoro

<i>Per condivisione con gli RLS</i>	
<i>Andrea Landucci</i>	RLS
<i>Eva Canova</i>	RLS
<i>Barbara Cortopassi</i>	RLS

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati all'epidemia da corona virus mettendo in atto quanto previsto dagli organi competenti per far fronte all'emergenza Covid, calandolo nella realtà aziendale. **Scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni per la gestione di tale emergenza nonché integrare, data l'eccezionalità dell'evento, quanto già valutato all'interno del rischio biologico.**

INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

- ✚ la saliva, tosse e starnuti;
- ✚ contatti diretti personali;
- ✚ attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse, ecc...) a gravi (polmoniti).

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

L'attività in oggetto comprende lo sviluppo di una serie di attività animative, educative e di laboratorio volte a promuovere l'autonomia di soggetti con disabilità e soggetti fragili.

Durante la permanenza alla Factory diversi possono essere gli interventi realizzati con le persone disabili e i soggetti vulnerabili:

- ATTIVITÀ DI ORTICULTURA E GIARDINAGGIO: gli utenti potranno svolgere sotto la supervisione degli operatori piccole attività di gestione del giardino e dell'orto presente nel cortile consistente in semina di essenze varie, cura delle piante mediante piccole attività accessorie (es innaffiatura, piccoli riporti di terra ecc....), taglio erba, pulizia, raccolta foglie;
- LABORATORI ESPRESSIVI E MANUALI: gli utenti eseguiranno piccole attività di disegno, pittura ed attività grafiche in genere, laboratorio di ascolto musicale e musica. Lo svolgimento delle suddette attività comporta l'utilizzo di materiale cartaceo, penne, pennarelli, matite, pitture e colori ad acqua, ecc;
- LABORATORIO MULTIMEDIALE: con particolare riferimento all'utilizzo di social network e sistemi di comunicazione (ogni utente porterà alla Factory/CREA il proprio cellulare);
- LABORATORIO DEL QUOTIDIANO: Lettura del quotidiano focalizzando l'attività sull'analisi dell'attualità, inserendo discussioni di gruppo
- PROMOZIONE AUTONOMIE PERSONALI (gli utenti sono assistiti nello sviluppo e nel potenziamento delle proprie autonomie tramite la cura di sé, l'igiene personale, la partecipazione all'organizzazione della giornata, la sistemazione degli spazi utilizzati durante la permanenza.

Presso la struttura potranno trovarsi sia ospiti ed operatori dei centri diurni e delle CAP per disabili i quali transiteranno per specifiche attività presso la Factory, che utenti beneficiari del progetto DAILA (o comunque di attività legate al Dopo di Noi) il quale viene svolto in loco.

Per le suddette attività si utilizzerà il **solo piano terra della sede** e nello specifico: il soggiorno/cucina, la stanza laboratorio, la sala yoga, i servizi igienici e l'ingresso nonché tutto lo spazio esterno all'aperto di pertinenza.

Nel dettaglio si precisa che la sala yoga, con ingresso esclusivo ed esterno rispetto al corpo centrale della struttura, in orari compatibili con la gestione delle suddette attività, può essere utilizzata da educatori della coop.va per effettuare incontri protetti con minori e loro familiari. Tale tipologia di attività è disciplinata da specifico protocollo anti contagio.

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- I lavoratori si recheranno sul luogo di lavoro cercando di privilegiare, nei limiti delle possibilità, mobilità individuale in modo da minimizzare contatti trasversali con altre persone; gli operatori utilizzeranno mezzi propri o mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro avendo cura di attenersi alle buone pratiche per l'utilizzo degli stessi
- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche, sempre dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare
- Operare una periodica ventilazione e areazione degli ambienti
- Non toccare occhi, bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo.
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente
- Evitare abbracci, baci e strette di mano
- Mantenimento di una adeguata distanza interpersonale di almeno di 1 metro, meglio se 1,8 metri, evitando assembramenti anche nelle attività di socializzazione e animazione
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare, asciugamani, salviette
- Evitare di far introdurre oggetti personali se non indispensabili, utilizzando strumenti di materiale sanificabile dopo ogni utilizzo
- Utilizzare in maniera corretta i DPI forniti
- Utilizzare promemoria visivi (poster) e vocali per sostenere quotidianamente i comportamenti per la prevenzione delle infezioni

OBBLIGHI GENERALI

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid ai lavoratori saranno fornite le mascherine chirurgiche da utilizzare durante le attività e guanti monouso; l'utente dovrà indossare a sua volta mascherina chirurgica. Nel caso in cui gli operatori si trovino in contatto con ospiti che non tollerano mascherina chirurgica, dovranno indossare FFP2.

Qualora l'utente si presenti con una mascherina FFP2/3, deve essere rimossa e sostituita con mascherina chirurgica (la stessa indicazione vale anche per il mezzo di trasporto).

Ad ogni sede saranno forniti inoltre appositi gel disinfettanti per la detersione frequente delle mani. Per particolari attività (es. igiene personale ospiti) saranno forniti anche ulteriori DPI quali visiera/occhiali, cuffia, sovrascarpe e camici.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Anche in assenza di sintomi, l'accesso è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelativamente l'attività lavorativa, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al datore di lavoro avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Avviene una costante attività di pulizia, svolta durante la realizzazione delle attività (con particolare attenzione a sanificare i servizi igienici dopo ogni accesso, le superfici di lavoro dopo il loro utilizzo, alla disinfezione di ausili, deambulatori e carrozzine), sia successivamente, a fine giornata, da parte degli operatori socio educativi e registrata regolarmente.

Almeno una volta alla settimana viene inoltre svolta un'attività di pulizia approfondita della sede da parte di operatori dedicati.

In linea generale non è prevedibile lo svolgimento delle pulizie generali durante la presenza di personale di servizio, le interazioni con gli ospiti in tal senso risultano quindi trascurabili. In

caso di interventi in coppia si provvederà ad operare sempre curando il distanziamento interpersonale.

Le operazioni di pulizia comprendono interventi di pulizia a secco ed a umido utilizzando idonei detergenti e disinfettanti.

L'igiene degli ambienti risulta di particolare importanza in quanto comuni detergenti a base di ipoclorito di sodio (0,5%, vedi ad esempio Antisapril, Extraclor, Clorogel), alcool (etanolo 70%) o altri detergenti ad azione virucida (Multigienic e Lactic della Sutter) inattivano il virus dopo opportuno trattamento delle superfici. In particolare le superfici toccate frequentemente, le aree comuni ed i servizi igienici andranno puliti con acqua e detergenti e disinfettati con ipoclorito di sodio allo 0,5%. Importante la disinfezione costante di tutti i punti di contatto quali interruttori, maniglie, porte, telecomandi, pulsanti di ogni tipo e supporti analoghi.

I locali andranno areati frequentemente.

Nei locali è presente esclusivamente l'impianto di riscaldamento.

PROCEDURE DI ACCESSO DI OSPITI E PERSONALE

Accesso al servizio

Le procedure di accesso alla struttura possono avvenire in due modalità distinte in base alla provenienza degli ospiti (da centro diurno e CAP, o da Progetto DAILA-Dopo di Noi).

- **Provenienza da centro diurno e CAP**

Gli utenti effettueranno la procedura di access point presso la sede di provenienza in base alle modalità ivi previste; per quanto riguarda la operazioni di trasporto si provvede ad adottare le seguenti accortezze (Allegato 13 al DPCM 17.05.2020, Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del codi-19 in materia di trasporto pubblico):

- Mantenere il rispetto delle distanze sociali
- Provvedere a lasciare libero il posto accanto al conducente
- Segnalare sul mezzo i posti non utilizzabili
- Non devono essere trasportati più di due passeggeri ben distanziati per fila di sedute con indosso la mascherina, altrimenti un solo passeggero. Il numero massimo di passeggeri dipende dalla tipologia del mezzo e dalla necessità di mantenere il corretto distanziamento all'interno di esso, non saranno comunque presenti più di 2 ospiti contemporaneamente, oltre a due operatori (conducente e accompagnatore).
- Il conducente individuato tra gli operatori del centro si occupa esclusivamente della conduzione del mezzo, l'accompagnatore dotato di termoscan per la rilevazione della

temperatura, si occuperà di curare salita e discesa dal mezzo degli ospiti, in caso di superamento dei 37.5° non sarà consentito l'accesso al mezzo.

- A bordo del mezzo devono essere disponibili gel igienizzante e fazzoletti.
- La funzione di ricircolo aria deve essere mantenuta spenta. E' preferibile che il climatizzatore del mezzo sia spento, se utilizzato ne sarà curata la pulizia settimanale.

I mezzi di trasporto sono oggetto di sanificazione alla fine di ogni viaggio, l'operatore sanifica il mezzo mediante disinfettanti spray contenenti soluzione alcolica al 70% o equivalenti prodotti disinfettanti. In sintesi verranno effettuati i seguenti passaggi:

- pulizia preliminare delle parti;
- irrorazione del sanificante all'interno della cabina con particolare cura ai leveraggi, cruscotto, organi di guida, sedute;
- areazione della cabina per alcuni minuti prima dell'utilizzo.

Le operazioni di sanificazione sono registrate, il coordinatore del servizio ne verificherà l'avvenuta effettuazione.

- **Progetto DAILA**

Gli ospiti arriveranno in struttura autonomamente, è predisposto un **punto di accesso nel locale attività (laboratorio) al quale si accede dal cortile della factory** (access point /check point presso l'ingresso principale), dove un operatore munito di idonei DPI (guanti, mascherina chirurgica/FFP2, occhiale o visiera) provvederà alla misurazione della temperatura degli ospiti in ingresso.

Qualora si riscontri una temperatura superiore ai 37,5° sarà interdetto l'accesso alla struttura o al pulmino. La postazione di access point sarà provvista di dispenser di soluzione alcolica per la sanificazione, alcuni fazzoletti monouso, una riserva di mascherine e recherà esposto materiale informativo in tema di Covid 19.

Si provvederà inoltre alla misurazione della temperatura degli operatori in servizio sempre al fine di verificare l'assenza di febbre. Per maggior accuratezza è necessario ripetere la misurazione qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°.

Al momento dell'ingresso degli ospiti l'operatore provvederà a fare indossare loro la mascherina chirurgica qualora sprovvisti.

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Gli operatori indosseranno la divisa presso la struttura di provenienza o, nel caso del progetto DAILA, di riferimento. Quindi accederanno alla Factory già muniti di indumenti di protezione.

La divisa sarà lavata giornalmente presso la struttura di riferimento di ciascun operatore secondo le modalità definite dall'Aggiornamento Covid relativo.

Vestizione dei DPI

L'operatore prima di entrare in servizio provvederà ad effettuare la detersione delle mani ed indossare i dpi previsti

Modalità di lavoro

Lo svolgimento del servizio prevederà una rimodulazione delle prestazioni erogate su diverse fasce orarie e turni di partecipazione degli ospiti, al fine di gestire le problematiche legate al dover contingentare il numero nonché l'afflusso degli ospiti.

L'attività all'interno del centro sarà articolata, in piccoli gruppi di ospiti e operatori (al massimo 2 ospiti e 2 operatori nella stessa stanza; nel soggiorno cucina solo un massimo di 3 persone) al fine di garantire un adeguato distanziamento interpersonale (almeno 1 metro, meglio 1,8 metri; 1,8 metri fra le postazioni degli ospiti per lo svolgimento delle attività). Nelle attività all'interno dei locali saranno rimodulati gli spazi e redistribuiti gli arredi (tavoli, sedie, armadi, tavoli da lavoro) in modo da garantire un congruo distanziamento. In linea generale, si prevede lo svolgimento di attività in più locali distinti in modo da operare una razionale utilizzazione degli spazi.

Per le attività di orticoltura e cura del verde, potrà essere utilizzato lo spazio giardino di cui la struttura è provvista, compatibilmente con le condizioni stagionali e meteo climatiche.

Eventuale pausa/consumazione pasti

Tutte le attività attualmente svolte alla sede della Factory/CREA non prevedono la consumazione del pasto, né da parte degli operatori né tanto meno degli ospiti.

Uscita

L'uscita al termine del turno di lavoro presso la sede del centro avverrà sempre scaglionata, rispettando il distanziamento a gruppi non più di due operatori per volta, l'utilizzo delle vie di uscita risulterà regolamentato. In considerazione delle poche persone presenti, non si riscontrano criticità particolari relative all'affollamento.

CURA DELL'IGIENE PERSONALE DEGLI OSPITI

Pulizia ed igiene personale degli ospiti potrebbero essere una fonte di rischio di agenti biologici. Le attività, pur svolte con gli idonei DPI, possono comportare infatti accidentali contatti dell'operatore con agenti patogeni presenti nei liquidi biologici, nelle feci, nell'escreato e sulla cute. Durante l'igiene dell'utente è pertanto previsto l'utilizzo di idonei dpi quali camice

monouso/lavabile, mascherina chirurgica / FFP2, guanti, occhiale/visiera, cuffia e sovrascarpe. Al termine dell'igiene personale degli ospiti i DPI monouso devono essere completamente sostituiti e quelli riutilizzabili devono essere sanificati.

In particolare durante la manipolazione di eventuale biancheria sporca sarà necessario l'utilizzo di idonei DPI quali guanti, camice monouso e mascherina chirurgica.

ACCESSO DI ACCOMPAGNATORI E/ O FAMILIARI

L'accesso alla sede di accompagnatori / familiari è di norma interdetto. Deve essere limitato a casi particolari valutati dal responsabile della struttura e deve essere realizzato attraverso le procedure del check point.

E' comunque assolutamente necessario impedire l'ingresso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di covid19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

Eventuali fornitori potranno lasciare il materiale fornito in corrispondenza del locale che ospita la postazione di access point il materiale poi sarà movimentato dagli operatori in turno. Qualora i fornitori debbano entrare presso la sede lo faranno in numero massimo di uno per volta rispettando sempre il distanziamento sociale. Sarà rilevata la temperatura presso l'access point.

Dopo eventuali operazioni di movimentazione delle forniture, provvedere al lavaggio delle mani con acqua e sapone.

Qualora fosse necessario l'accesso di soggetti esterni per operazioni di piccole manutenzioni alla struttura, questi dovranno indossare la mascherina chirurgica e percorrere gli spazi strettamente necessari allo svolgimento della loro attività. Saranno sempre soggetti alla rilevazione della temperatura in entrata. Al termine delle operazioni, gli spazi oggetto dell'intervento e le aree attraversate saranno oggetto di adeguata sanificazione.

REFERENTE QUALITÀ E SICUREZZA, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

La Cooperativa C.RE.A. individua un Coordinatore dei referenti ICA e per l'emergenza Covid-19 di tutta la Cooperativa. Al Coordinatore dei referenti ICA fanno riferimento i singoli referenti ICA e per l'emergenza Covid-19 delle strutture residenziali, nonché i referenti per la Qualità e Sicurezza dei Centri diurni per persone con disabilità e di altri servizi per i quali sono disposti analoghi referenti.

In considerazione delle competenze presenti all'interno dei Centri Diurni, per ogni sede di lavoro è individuato un **referente Qualità e Sicurezza**. Per i referenti Qualità e Sicurezza viene disposta la formazione a cura del Coordinatore dei referenti ICA e per l'emergenza Covid-19.

Il personale impiegato nei progetti alla Factory è già impegnato con la disabilità, è inoltre stato reso edotto e formato sul rischio Covid mediante la presentazione della presente procedura nonché l'illustrazione di materiale ed opuscoli informativi, prendendo anche spunto dalle pubblicazioni di enti preposti (ISS, Ministero salute).

Per tutti gli operatori è prevista una formazione specifica sul COVID-19 attraverso i corsi FAD dell'Istituto Superiore di Sanità accessibili al seguente link:

<https://www.eduiss.it/course>

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili mascherine chirurgiche, FFP2, guanti mono uso, camici monouso, occhiali / visiere, cuffie, sovrascarpe.

Sono state illustrate anche le procedure di corretta vestizione e svestizione dei Dpi tramite il video illustrativo qui sotto riportato:

https://youtu.be/d76e_3diYAE

Sinteticamente si riportano le corrette operazioni di vestizione dei DPI

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI
- INDOSSARE UN PAIO DI GUANTI
- INDOSSARE SOPRA LA DIVISA / CAMICE MONOUSO
- INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE/VISIERA

Procedura di svestizione/rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti, decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- CAMICE MONOUSO
- GUANTI
- RIMUOVERE GLI OCCHIALI /VISIERA E SANIFICARLI CON SOLUZIONE ALCOLICA O PRODOTTO DISINFETTANTE
- RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19; è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità.

Gli operatori sono già nell'organico di CDD o CAP, pertanto sono sottoposti a sorveglianza sanitaria come da DVR della struttura di appartenenza.

Per i tutti i lavoratori resta comunque sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del DLgs 81/08.

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

Numero verde regionale	800 55 60 60
Numero verde ministero	1500

Qualora dovessero tra gli ospiti presentarsi sintomatologie sospette (Rif. Febbre, tosse, difficoltà respiratorie) è necessario segnalare tempestivamente alla famiglia con la raccomandazione di prendere contatti con il MMG; in caso di indisponibilità la guardia medica ed in caso di ulteriore non disponibilità il 118, al fine di una gestione del paziente nelle migliori condizioni di sicurezza.

Il 118 dovrà essere contattato in casi di altre emergenze cliniche dell'ospite non riconducibili al Covid19.

Qualora un operatore mostrasse sintomi come tosse, raffreddore o febbre, dopo essersi allontanato dalla sede del servizio deve segnalare la situazione alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi, e successive circolari sono disponibili presso le seguenti fonti istituzionali:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

Viareggio, lì 19/10/2020

Firmato a distanza

IL RSPP
Francesco Guidi

IL medico competente
Dott.ssa Francesca Messa

Il datore di lavoro
Venera Nunziata Caruso

Barbara Cortopassi

Gli RLS
Eva Canova

Andrea Landucci